

Università
della
Svizzera
italiana

Facoltà
di scienze della
comunicazione

**European
Journalism
Observatory
EJO**

Comunicato stampa

Lugano 08 aprile 2011

Gad Lerner e Marcello Veneziani all'USI per parlare di giornalismo

Nell'ambito del nuovo ciclo di conferenze dal titolo "Decadenza o rinascita? Il giornalismo a un bivio", l'Osservatorio europeo di giornalismo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Associazione Società Civile della Svizzera italiana (ASCSI) e con Wegelin & Co. Banchieri Privati, presenta la serata pubblica dal titolo:

«Meno analisi e più passione: vince il giornalismo d'opinione?»

All'evento in programma mercoledì 13 aprile, ore 18.30 presso l'Auditorium dell'Usi, saranno presenti ospiti d'eccezione quali il giornalista e conduttore de "L'Infedele" Gad Lerner, il giornalista ed editorialista de *Il Giornale* Marcello Veneziani e il direttore del *Corriere del Ticino* Giancarlo Dillena. Moderatore della serata Marcello Foa, giornalista e co-fondatore dell'Osservatorio.

Nella stampa anglosassone vige da sempre la tradizione secondo cui le notizie devono essere separate dalle opinioni e dai commenti. Un conto è informare i lettori su un fatto, un altro darne una propria interpretazione e valutazione. Una pratica giornalistica che anche la stampa di qualità in Svizzera ha fatto propria. Ma negli ultimi anni assistiamo a un nuovo fenomeno: diversi media non rispettano più questa regola e propongono un giornalismo d'opinione, dunque schierato e identitario. A cominciare dall'America, ma anche in Svizzera e in Italia. Il fenomeno riguarda l'insieme della stampa occidentale, con crescente successo di pubblico.

Come mai? Quali sono i motivi che oggi spingono la stampa d'opinione ad essere sempre meno fattuale e sempre più interpretativa e passionale? Sono i lettori a chiederlo? Fa davvero aumentare il numero delle vendite? O piuttosto mina la credibilità della professione?

Queste alcune delle domande che animeranno la prima di sette conferenze pubbliche del più esteso ciclo "Decadenza o rinascita? Il giornalismo a un bivio", organizzato dall'Osservatorio europeo di giornalismo, dall'Associazione Società Civile della Svizzera italiana (ASCSI) con il gentile sostegno di Wegelin & Co. Banchieri Privati.

L'entrata all'Auditorium è gratuita e aperta al pubblico.

Seguirà un rinfresco per il quale è gradita la prenotazione a natascha.fioretti@usi.ch

Informazioni:

USI, Osservatorio europeo di giornalismo (EJO), via G. Buffi 13, 6904 Lugano

sito: www.ejo.ch

e-mail: natascha.fioretti@usi.ch

telefono: +41 764462734

Biografie dei relatori

Gad Lerner, nato il 7 dicembre 1954 a Beirut da una famiglia ebraica, inizia all'Espresso dove scrive dal 1983 al 1990. Conduce trasmissioni televisive in RAI poi chiamato da Ezio Mauro a *La Stampa* come vicedirettore nel 1993, collaborerà successivamente come inviato e editorialista con il *Corriere della sera* e la *Repubblica*. Di nuovo alla Rai nel 2000 viene nominato direttore del Tg1 ma pochi mesi dopo lascia per passare a La7 dove dirige il telegiornale, vara e conduce "L'Infedele". Scrive inoltre per *Repubblica*, *Vanity fair* e il mensile missionario *Nigrizia*. Tra i suoi libri: "Crociate. Il millennio dell'odio" (Rizzoli, 2000); "Tu sei un bastardo. Contro l'abuso d'identità" (Feltrinelli, 2005).

Classe 1955, laureato in filosofia, **Marcello Veneziani** inizia la carriera di giornalista nel 1979. Ha ricoperto numerosi incarichi editoriali e giornalistici tra cui la direzione de *L'Italia settimanale* (1992-1995), de *Il Borghese*, ha fondato *Omnibus*, è stato membro del Consiglio di Amministrazione della RAI. Ha collaborato con numerose testate italiane tra cui *Il Messaggero*, *la Repubblica*, *La Stampa*, *il Secolo d'Italia*, *l'Espresso*, *Panorama*, *Il Mattino*, *La Nazione*, *Il Resto del Carlino*, *Il Giorno* e *La Gazzetta del Mezzogiorno*, *Libero*. Attualmente è editorialista de *Il Giornale* di cui è stato per anni commentatore.

Nato nel 1953 a Locarno, **Giancarlo Dillena** si è laureato nel 1978 in Scienze dell'educazione all'Università di Ginevra. È stato docente e formatore di adulti prima di entrare, nel febbraio 1982 al [Corriere del Ticino](#), come redattore di cronaca. Commentatore di politica cantonale dal 1988, dal 1994 capo redattore e dal 1995 vice direttore, ha assunto la direzione della principale testata ticinese dal primo gennaio 1998.

Marcello Foa è inviato speciale del quotidiano *il Giornale* e co-fondatore dell'Osservatorio europeo di Giornalismo. Inoltre insegna giornalismo e comunicazione all'USI e in altri atenei tra cui l'Università Cattolica e la Statale di Milano. Ha pubblicato il saggio "Gli stregoni della notizia. Da Kennedy alla Guerra in Irak: come si fabbrica informazione al servizio dei governi". (Ed. Guerini e Associati, 2006).